

GIRADISCHI

# Clearaudio Concept

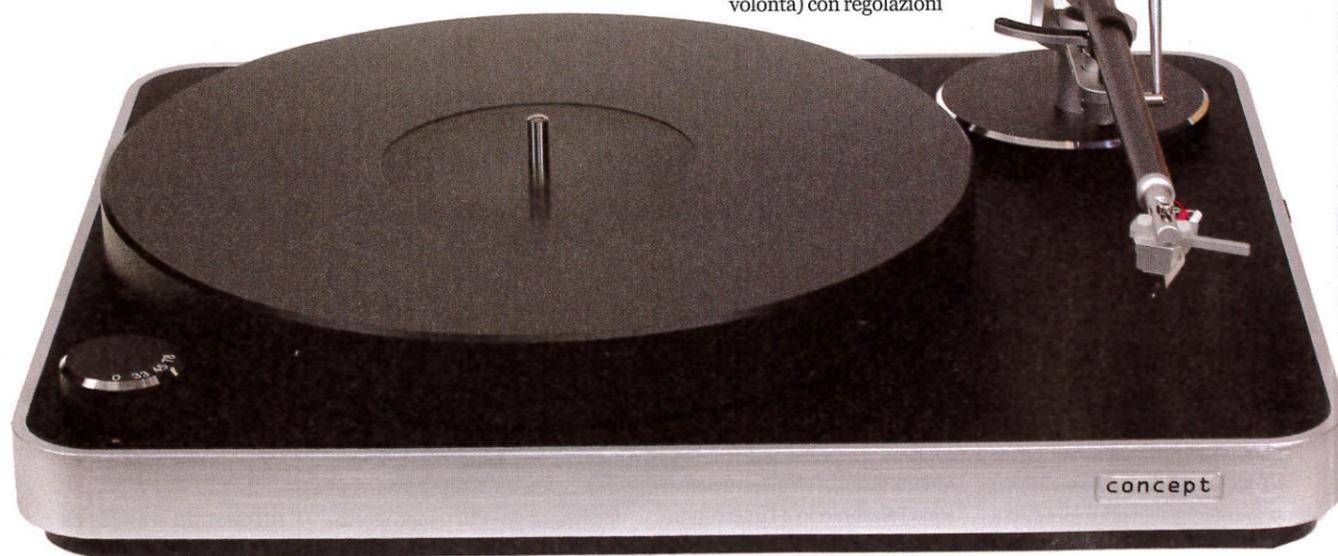
**A tutto tondo:** dischi, testine, bracci, giradischi, stadi fono, lavadischi e uno sterminato catalogo di accessori. In passato si è concesso anche qualche intemperanza, di dubbio successo, nel settore dell'amplificazione ma dopo la "sbornia" coincide con il successo aziendale, conseguenza del ritrovato successo dell'analogico, ora la Clearaudio ha cominciato a razionalizzare la sua gamma di prodotti.

**C'**è stato un momento in cui il catalogo Clearaudio appariva perfino sconfinato, il che insieme alle prove muscolari in occasioni delle manifestazioni fieristiche, con tanto di stand smisurati, testimoniava un successo quasi scoppiato in mano a questa azienda che di padre in figlio ha tramandato una profonda conoscenza in merito al settore che è oggi materia più rara che mai e la cui mancanza, nelle varie fasi della filiera analogica, può rappresentare l'unico rischio di opacità in un settore che sembra baciato dal sole della rinascita. Ma a partire

dal secondo decennio del nuovo secolo Clearaudio, come dire, si è "data una regolata", cominciando a razionalizzare la sua produzione e probabilmente non è un caso che abbia cominciato a farlo proprio dal Concept (omen nomen) che ha visto i suoi natali nel 2010. Il prodotto Clearaudio si è sempre posizionato un gradino sopra i vari Rega e Pro-Ject, in quella fascia di mercato che già si avvicina al consumo di lusso ma un'esigenza sempre più sentita, soprattutto dopo l'arrivo dei newcomers del vinile: quella di offrire un giradischi il più possibile plug and play a chi ha poca dimestichezza (per tradizione o volontà) con regolazioni

di VTA, peso, overhang, etc, etc... Sul mercato sono ormai molte le proposte di questo tipo e sarebbe errato considerarle unicamente destinate alle nuove generazioni, a meno di non includervi vecchie generazioni dal punto di vista anagrafico ma neofite in termini di conoscenza della materia specifica. Viviamo l'era della velocità, del poco tempo a disposizione (che rende quel tempo una risorsa rara) ed è verosimile che quel poco tempo il consumatore voglia dedicarlo ad ascoltare la

musica più che a realizzare le condizioni ideali per

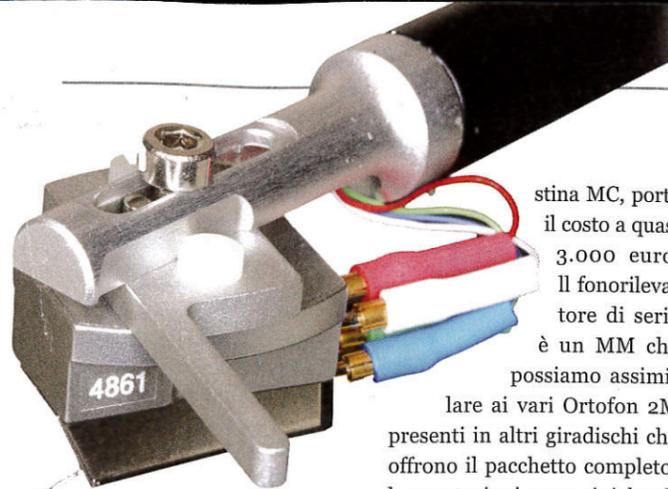


**Prezzo:** € 1.700,00

**Dimensioni:** 42 x 12,3 x 35 cm (lxaxp)  
**Peso:** 7,5 Kg  
**Distributore:** High Fidelity Italia S.r.l.  
Via Collodi - 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02-93611024 - Fax 02-93647770  
www.h-fidelity.com

**GIRADISCHI CLEARAUDIO CONCEPT**

**Tipo:** completo di testina **Telaio:** rigido a risonanza ottimizzata **Trasmissione:** a cinghia **Piatto:** in POM da 3 cm su perno in acciaio e bronzo **Velocità (RPM):** 33 1/3, 45, 78 **Braccio:** Concept ad articolazione magnetica **Alzabraccio:** idraulico **Wow & Flutter (%):** +/- 0,04 **Note:** fonorilevatore in dotazione Concept MM. Finitura nera con bordo alluminio. Finitura nera con bordo legno a 2.200 euro. Versione con testina Concept MC premontata a 2.350 euro. Versione con testina Concept MC premontata e bordo in legno a 2.850 euro.



La particolare soluzione di montaggio della testina, anche se necessita di un controllo tramite dima per la regolazione, è indicata per la leggerezza e l'assenza di sbilanciamenti laterali di sorta. È possibile ottimizzare anche l'angolo di incidenza.

farlo o, perlomeno, che saranno di meno le persone che senza rinunciare al piacere vinile troveranno il tempo da dedicare alla sua messa punto. Ecco così il Concept, sotto la soglia psicologica dei 2.000 euro, quindi comunque lontano da un costo attraente per un rappresentante della generazione liquida ma punto di partenza per un'avventura nel mondo del disco nero da parte di persone che avendo stabilizzato la loro vita possono percorrere o ripercorrere le strade del fascino legato alla riproduzione sonora. Viene proposto in una line up completa di braccio e testina premontati, con possibilità di variazioni per quest'ultima in due ulteriori versioni la più raffinata delle quali, con te-

stina MC, porta il costo a quasi 3.000 euro. Il fonorilevatore di serie è un MM che

possiamo assimilare ai vari Ortofon 2M presenti in altri giradischi che offrono il pacchetto completo; le prestazioni sono tipiche di questa categoria: suono piacevole, confortevole, con una ricostruzione della scena ampia, con i vari strumenti ben distribuiti lungo il palcoscenico immaginario.

L'apparecchio, che rappresenta il punto di approdo più economico al catalogo del costruttore tedesco, è un classico modello con base rigida, poggiata su piedini regolabili in altezza, che fa utilizzo di materiali inerti e pesanti. A seconda del tipo e del modo in cui vengono utilizzati, sulla base del medesimo disegno Clearaudio declina altri due modelli. Il sistema di trasmissione a cinghia che ha sezione piatta e va fatta passare nell'unica gola della puleggia del motore e intorno al contropiatto. La selezione tra le tre velocità ammesse avviene elettronicamente tramite una manopola che fa anche da interruttore on/off. Base rigida e trasmissione a cinghia sono il credo dell'azienda che viene declinato sia sull'unico modello con base in acrilico (Emotion) sia nella serie più raffinata costituita da cinque modelli che "evolvono" partendo da un elemento originario costituito da una base

con tre punti d'appoggio. Il braccio utilizzato (Concept) è molto simile al Verify (1.000 euro) che, insieme al Clarify (1.500 euro), adottano il medesimo sistema di articolazione magnetica, priva quindi di qualsiasi punto di contatto "fisico" tra canna e castelletto se non in basso, dove il cavo in acciaio che fa da "fermo" tiene il braccio "appeso" magneticamente al castelletto. Simili le caratteristiche geometriche, quali lunghezza, si tratta di un 9,45 pollici con overhang da 6,5 mm... Le differenze visive sono legate al colore della canna e della parte posteriore dove c'è l'alberino con profilo a vite che serve a inserire il contrappeso - tutti elementi in colore nero, mentre nel Verify sono in alluminio rifinito silver - e in una leggera differenza nel disegno della levetta del meccanismo idraulico, più semplice in quest'ultimo braccio.

Lo shell porta fonorilevatore è costituito da due elementi: uno fisso collegato alla canna del braccio con un'asola centrale lungo la quale far scorrere longitudinalmente l'altro elemento al quale va avvitato il fonorilevatore. Con il primo elemento regoliamo il cosiddetto overhang e con il secondo l'angolazione del fonorilevatore, ovvero l'offset. Rispetto al sistema tradizionale nel quale abbiamo uno shell con due asole lungo le quali far scorrere, avanti o indietro, il fonorilevatore, in modo da ottenere la corretta messa a punto del sistema di lettura, questo

**DATI RILEVATI**

**BRACCIO**  
Lunghezza ("): 9,45  
ETL (mm): 240  
PTS (mm): 223,5  
OvH (mm): 16,5  
Peso sulla puntina senza contrappeso (gr): 24  
Contrappeso (gr): 133

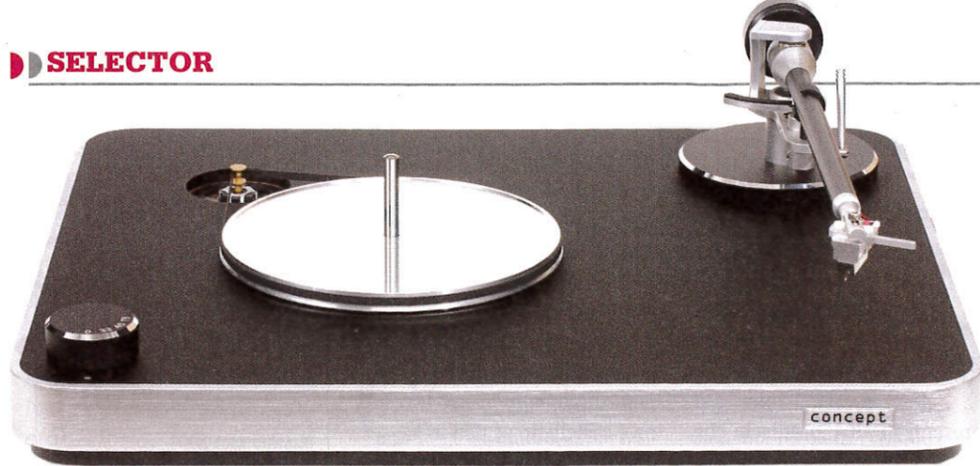
**PIATTO**  
Diametro (mm): 297  
Massa totale rotante (gr): 2705  
Diametro perno (mm): 10

**Legenda**  
ETL = effective tonearm length PTS = distanza tra gli assi OvH = overhang

sembra più scarno ma può essere anche più accurato; è, infatti, adottato anche da alcuni modelli molto costosi realizzati da altri specialisti. Non si nota "a vista" alcun meccanismo per la regolazione dell'antiskating che non è né magnetico, come su altri modelli della casa, o con il classico contrappeso a filo. Nella realtà il dispositivo c'è e si trova sotto all'articolazione del braccio. L'articolazione magnetica del braccio consiste in una forte azione del magnete posto alla base dell'articolazione stessa, che attrae la canna verso l'alto. La canna rimane in equilibrio, senza quindi toccare la parte superiore del castelletto grazie a un filo metallico legato a essa e fissato sul fondo del pilastro del braccio. Questo filo può essere attorcigliato su se stesso tra-

Nonostante la concezione con telaio rigido e piccoli piedi di appoggio in materiale viscoelastico l'isolamento dal piano è molto efficace sia alle alte che alle basse frequenze.





La puleggia in bronzo del motore è di piccolo diametro e la cinghia di trascinamento aderisce a un contropiatto in alluminio pieno da 16 cm e 7,5 cm di spessore. Il motore è accoppiato alla base tramite un sistema elastico molto rigido che non trasmette le, seppur lievi, vibrazioni del motore alla pesante tavola di sostegno. Praticamente assente anche il benché minimo ronzio a 33 giri mentre per le altre due velocità si ode un sibilo e si avverte qualche vibrazione. È possibile regolare finemente e indipendentemente la velocità di rotazione tramite tre trimmer posti sul pannello posteriore e accessibili con un cacciavite di piccole dimensioni.

L'asse da 10 mm di diametro è immerso nel cuscinetto a bronzina in bagno d'olio con il punto di contatto in ceramica. Praticamente assenti giochi laterali e attriti significativi.



Il piatto principale è ricavato dalla tornitura di un blocco unico di materiali acrilico POM. La superficie superiore è completamente in piano in cui poggia la parte utile del disco, mentre nella parte inferiore è praticato un incavo per nascondere alla vista il contropiatto in alluminio che poggia nella parte centrale del piatto solo attraverso una corona circolare esterna e con il centraggio che avviene tramite l'asse centrale con un accoppiamento meccanico estremamente preciso e fluido nell'inserimento.

incollaggio delle varie superfici. Ciò da luogo ad un piano comunque inerte e ad alta massa in cui ci si può sbizzarrire anche con differenti finiture estetiche che, in certe condizioni, hanno anche un impatto sulla resa oltre che sull'aspetto. Nel piano sono realizzate le sedi e gli alloggiamenti dei componenti che si

riducono al minimo indispensabile, anche in considerazione del fatto che non è prevista una copertura stabile ancorata al giradischi ma eventualmente esterna e fornita come optional. La semplificazione del concetto stesso di giradischi però vede "amplificate" le scelte tradizionali come

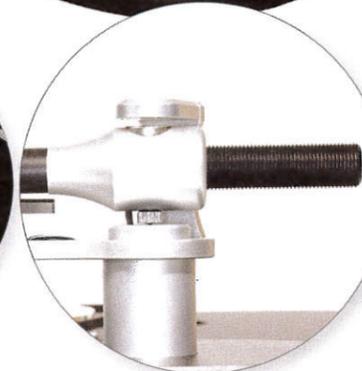
ad esempio il piatto e il contropiatto e i vari accoppiamenti che sono realizzati con una precisione molto elevata e una accuratezza delle lavorazioni meccaniche abbastanza rara in questa fascia di prezzo. Solo il braccio si discosta da un approccio tradizionale, introducendo un punto di vista unico nel suo genere.



Il sistema è composto di pochi componenti molto robusti in alluminio, lavorati con basse tolleranze e accoppiati fra loro: l'alzabraccio idraulico è inserito in un foro nella staffa di sostegno e tramite un bulloncino laterale è possibile regolare l'altezza e il punto di intervento. Bisogna disporre di una chiave a brugola lunga e sottile, ma la regolazione si effettua con facilità e accuratezza. Stessa procedura per la regolazione del VTA: basta agire su una vite posta al lato della piastra di sostegno.



Nella parte inferiore è presente il pomello collegato al cavo di sostegno che, ruotandolo, imprime una torsione che agisce sull'antiskating.



Il tipo di sospensione "anticonvenzionale" annulla del tutto ogni possibile disturbo legato al gioco degli accoppiamenti meccanici: ad eccezione del cavo in acciaio, sottoposto a un'intensa tensione ma comunque libero di oscillare, non ci sono contatti diretti che danno luogo a trasmissione di vibrazioni o altro tipo di rumore.

mite una vite proprio dal fondo del braccio al quale si accede da un'ampia apertura circolare posta sotto la base del giradischi. L'azione della vite, aumentando o diminuendo la torsione del filo, regola l'intensità dell'antiskating del braccio. Il VTA, cioè l'altezza del braccio, si regola tramite una vite posta nella bassetta circolare che lo fissa al plinto del Concept. Allentando la vite si libera il piloncino del braccio che così può scorrere in alto e in basso. Tutte operazioni che sono già state effettuate in fabbrica ma che è bene controllare, sviluppando quella modesta infarinatura sulle procedure che le riguardano. Nonostante la concezione con telaio rigido e i piccoli piedi di appoggio in materiale viscoelastico, l'isolamento dal piano è molto efficace sia alle alte che alle basse frequenze. Anche il braccio è abbastanza insensibile a rumori

e disturbi trasmessi dalla base o dalla tavola di sostegno. Alla prova d'ascolto il giradischi, pur utilizzando un fonorilevatore "semplicemente" magneto mobile come il Concept MM, alla base del suo catalogo, ha prodotto risultati e performance sonore notevoli. Le basse frequenze non sono perfettamente scontornate e precise e una certa vaghezza e approssimazione può farsi largo ma è anche vero che con un buon ingresso phono si possono ottenere risultati migliori proprio nel campo della pulizia e del controllo in tale ambito. Le performance sonore sono comunque di tutto rispetto un po' su tutta la gamma di frequenze, facendo dell'equilibrio e di una buona dose di dettaglio e trasparenza l'elemento distintivo più forte. La lettura del disco è molto precisa e, se il disco è ben realizzato, il rumore di fondo appare praticamente inesistente, ed emergono facilmente i suoni e i particolari di

contorno, senza nessun effetto di una lettura troppo clinica e fredda. Per ottenere una maggiore velocità e brillantezza, una dinamica più marcata che possa drammatizzare il brano che si ascolta, ci vuole il passaggio a un fonorilevatore di qualità superiore e la stessa Clearaudio si candida come suo più logico, ma non certo obbligato, partner. Il Concept sembra in grado di crescere decisamente con il salire di livello nel fonorilevatore abbinato, considerando le capacità dell'interessantissimo braccio che, al di là della sua particolare articolazione e di una prima sensazione di delicatezza nell'uso, è un eccellente modello in grado di abbinarsi con un grande numero di fonorilevatori sia per compatibilità meccanica che dimensionale. In sintesi un giradischi che può competere tranquillamente con una vasta gamma di prodotti anche di fascia superiore.

IL VOTO DELLA REDAZIONE

**COSTRUZIONE** ■■■■■ | ■■■  
Esecuzione meccanica "esemplare" mentre altri aspetti sembrano essere stati trascurati. In ogni caso, un ottimo equilibrio fra efficienza, semplicità ed eleganza delle forme e delle soluzioni.

**VERSATILITÀ** ■■■■■ | ■■■  
Le prestazioni aumentano proporzionalmente con il livello di qualità della testina abbinata esibendo oltre a una versatilità d'uso notevole anche in merito alle regolazioni di ottimizzazione.

**ASCOLTO** ■■■■■ | ■■■  
L'equilibrio del "pacchetto" completo è molto ben centrato e dosato; il punto meno forte è il fonorilevatore che, quando sostituito, mette in evidenza doti del sistema di lettura notevoli.

**FATT. CONCRETEZZA** ■■■■■ | ■■■  
Il sistema non mostra criticità e soluzioni che potrebbero variare le proprie funzionalità nel tempo. Il marchio e la distribuzione contribuiscono a un livello di concretezza fra i più "solidi".

**QUALITÀ/PREZZO** ■■■■■ | ■■■  
Uno dei più economici e con il miglior Q/P della fascia di appartenenza anche in considerazione alla dotazione di base...

I voti sono espressi in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza rappresenta il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.